

Stresa. Il sociologo Campanini ai «Simposi Rosminiani»
**“Educazione, genitori sempre più soli
Aiutiamoli con corsi di formazione”**

«Tutte le altre istituzioni si sono tirate indietro limitandosi
a istruire e formare i giovani»

Maria Elisa Gualandris Stresa



Al Collegio A tutti i partecipanti ai Simposi è stata donata una copia degli «Scritti pedagogici» per conoscere meglio il pensiero rosminiano sul tema educazione

Trovare più tempo per stare in famiglia e organizzare corsi di formazione permanente per i genitori, sempre più soli in una società «liquida» che rinuncia a proporre qualsiasi punto di riferimento. Sono le prime idee nate nel corso della decima edizione dei «Simposi», che proseguono fino a domani al Collegio Rosmini di Stresa sul tema dell'educazione. «Nell'epoca dei “messaggini” - ha detto Giorgio Campanini, sociologo e storico - il compito di trasmettere un messaggio solido e forte resta tutto sulle spalle della famiglia. Tutte le altre istituzioni, a cominciare dalla scuola, si sono tirate indietro, fermandosi all'istruzione e alla formazione, restando in una posizione di neutralità».

Un compito non facile, anche alla luce della trasformazione che la famiglia ha subito: «Cresce il numero dei figli unici e dei nuclei con un solo genitore per divorzi o separazioni - ha spiegato Campanini -. Inoltre, aspetto ancora più grave, è scomparsa la figura paterna, quella che fa rispettare le regole e trasmette il senso di responsabilità. E così abbiamo “ragazzi” di

40 anni che vivono ancora con i genitori».

Le famiglie, insomma, vanno aiutate: «La società civile deve risolvere il problema dei salari troppo bassi, delle periferie invivibili, delle case troppo anguste. Bisogna proporre corsi in cui i genitori possano confrontarsi e imparare a educare». Fondamentale è trovare più tempo per stare insieme: «Non è vero che conta soprattutto la qualità. È la scusa di chi dedica ai figli solo le briciole della giornata. Bisogna vivere con loro, ad esempio riscoprendo l'importanza di cenare intorno alla stessa tavola».

Oggi i «Simposi» proseguono dalle 9 con Giuseppe Longo che parlerà di «Scuola, tecnologia, società», poi Italo Fiorin analizzerà il passaggio «Dalle sfide all'educazione alla sfida dell'educazione». Dalle 15,30 Gianfranco Fabi discuterà del rapporto tra educazione, economia e informazione. Si tornerà alla filosofia con Giuseppe Goisis in un confronto tra Rosmini e Jacques Maritain. Alle 17 concluderà la giornata Rachele Lanfranchi con «Educare in tempo di crisi: non solo sfida, ma opportunità». Per conoscere meglio il pensiero rosminiano sull'educazione, ai partecipanti è stata consegnata una copia degli «Scritti pedagogici», pubblicati grazie al contributo della Fondazione Crt.